



Società Escursionisti Milanesi

La Traccia

In montagna con noi...
SEM



Notiziario bimestrale
Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



Premio Marcello Meroni: "I Cavalieri della Montagna 2014"

Il 28 novembre 2014 si è svolta la cerimonia di consegna del Premio "Marcello Meroni o più esattamente dei premi, nella nuova veste prevista dalla nuova edizione del bando: quattro per ciascuna categoria, ambiente, alpinismo, cultura, solidarietà, a cui si sono aggiunti una menzione speciale e il premio del pubblico presente al Centro Culturale Rosetum di Milano.

Il Premio Meroni è riservato alle persone che si sono particolarmente prodigate, con discrezione e dedizione, per la difesa e la promozione della montagna nel campo dell'ambiente, della cultura, dell'alpinismo e della solidarietà

Nel cerimoniale della premiazione, condotta con brio e misura dal giornalista Maurizio Bono, caporedattore responsabile del supplemento "D" del quotidiano La Repubblica, con la collaborazione di Nicla Diomede che del premio è animatrice infaticabile, dopo i saluti di Laura Posani, presidente della storica Società Escursionisti Milanesi, era previsto che sfilassero questi "cavalieri della montagna", ciascuno con un corredo di dispositive e filmati orchestrati sul grande schermo da Claudio Bisin che ha curato la regia della serata.

Ma veniamo al resoconto della serata:

Nel quintetto dei laureati 2014 è stato premiato all'unanimità Franco Michieli, per le sue benemerite nel campo della tutela ambientale, un impegno che va di pari passo con l'attività di esploratore e divulgatore. Nel presentarlo, l'amico Andrea Piccin ha sottolineato la meritata notorietà conquistata da Michieli per le molteplici iniziative (è anche garante internazionale di Mountain Wilderness) e per l'impegno di scrittore che gli ha di recente fruttato il prestigioso Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" per il libro "Huascarán 1993, verso l'alto, verso l'altro". Franco Michieli, esploratore e alpinista che ha sempre affrontato le proprie "avventure" in maniera essenziale e naturale, impegnandosi nel corso degli anni con associazioni quali Mountain Wilderness e Operazione Mato Grosso e diventando noto nell'ambiente per il rifiuto di qualsiasi tipo di offerta di sponsorizzazione. Come riportato dalla motivazione della giuria "La sua ricerca e promozione di un alpinismo naturale non è frutto di un approccio ideologico al naturalismo, ma piuttosto della consapevolezza, dimostrata dalla propria esperienza e da quella di quanti lo hanno accompagnato in molte avventure, che l'uomo ha ancora dentro se la sensibilità e la capacità, quasi animale, per muoversi negli ambienti selvaggi lasciando "tracce lievi", che permettano ad altri di percorrere gli stessi passi nelle stesse condizioni di naturalità."

Nicoletta Gatteschi, vincitrice per la categoria "cultura", ha raccontato poi la sua esperienza di coordinatrice a Biella del Gruppo Alpinistico Scolastico (GAS), esempio di virtuoso rapporto tra il

mondo della scuola e il Club Alpino Italiano. E' stata presentata da Giuseppe Paschetto che si è rammaricato del fatto, piuttosto inconcepibile ma abbastanza scontato dati i tempi, che Nicoletta sia stata trasferita in una scuola di pianura vanificando così l'opera pazientemente svolta in tanti anni e in decine di escursioni con i ragazzi e con l'acquisizione, in affitto, di un casolare dove i suoi alunni hanno potuto migliorare le loro conoscenze dell'ambiente naturale. Come si legge nella motivazione questa iniziativa "ha consentito che i ragazzi del gruppo potessero partecipare in questi anni non solo ad appassionanti attività alpinistiche e escursionistiche andando ben al di là dei tradizionali tempi e spazi scolastici, ma aprissero in modo attivo i loro orizzonti verso la cooperazione internazionale riferita a scuole e villaggi di montagna di altri Paesi del mondo."

Il varesino Oliviero Bellinzani è stato insignito per la categoria alpinismo. Da tempo Bellinzani affronta scalate di grande impegno nonostante l'handicap costituito dalla mancanza di una gamba dovuta a un incidente stradale. Problemi? In un video presentato in anteprima, Olivieri si destreggia con disinvoltura da primo di cordata con la sua compagna sui calcari dei Denti della Vecchia nel Canton Ticino. Nessun problema, apparentemente. L'alpinismo è parte integrante del suo modo di essere fin dalla più tenera infanzia e per nessuna ragione al mondo, nonostante l'handicap, Oliviero sarebbe disposto a rinunciarvi! Nel corso della serata Oliviero Bellinzani ha ricevuto il calendario 2015 da parte del Club 4000 rappresentato dal vicepresidente Luca Calzone.

Il premio Meroni nella categoria Solidarietà è andato a Davide Vitale, ventitreenne milanese che vive in Bolivia organizzando trekking solidali per frenare l'esodo dalle cittadine d'alta quota. Vitale è un ragazzo generoso.. Il suo sorriso è arrivato via satellite al Centro culturale Rosetum dall'altopiano di Penas in Bolivia, a circa 4000 metri di quota, dove ha scelto di vivere organizzando trekking solidali sulla Cordillera Real. Sono bastati quei pochi minuti in cui il giovane milanese Davide Vitale, classe 1991, ha raccontato della sua esperienza in Bolivia - dove fa parte dello staff del diocesano don Antonio Zavattarelli - per conquistare i tanti amici della montagna presenti in Sala e che lo hanno laureato vincitore del "Premio del Pubblico". A ritirare il premio in sua assenza c'era, esultante, Alessandra, la mamma di Davide che vive in Belgio con gli altri sei figli, mentre è toccato ad Alessandro Galluccio il compito di presentare Davide al pubblico sottolineando il valore della sua scelta di vita legata alla passione per l'alpinismo che è costata al premiato anche un incidente senza gravi conseguenze in quella specie di Tibet del Sud

(immagine a pag. 6 e segue a pag. 8)

ASSEMBLEA del 23 nov.2014 a CALOLZIOCORTE

Presenti: 145 delegati con 75 deleghe per totali 220 voti (su 319) in rappresentanza di 94 sezioni.

Per La SEM: L.Posani - M.Sacchet - P.Risari.

Dopo i saluti delle autorità locali e la nomina di G.Rocchi a Presidente dell'Assemblea, viene approvato il verbale dell'Assemblea di Brescia (22 pagine !! con rettifiche chieste dall'avv. Radice).

La Presidente Viviani svolge la relazione sull'attività svolta nell'ultimo semestre e su quella futura del CAI Lombardia: in particolare:

- A completamento del progetto Vetta sono stati pubblicati i volumi "Vademecum seniores" e "Diario di viaggio" dell'Alpinismo Giovanile;

- E' uscito il numero 0 del periodico di informazione del CAI Lomb. "Salire" che viene messo on line a tutti i soci; con dispiacere constata che al concorso indetto per dargli veste grafica, aperto ai giovani, si è avuto una sola risposta; viene, comunque, sostenuta l'opportunità di uno scambio di notizie e di idee tra organi diversi e tra i soci, per far conoscere l'attività svolta nelle sezioni.

- La mozione contro l'utilizzo di mezzi meccanici sui sentieri ha avuto successo di firme, ma scarsi risultati; molta passione ma anche molti equivoci: sul tema è intervenuto anche il Presid.gen. Martini;

-Sul problema "Sentieri" si è svolto un convegno a Gromo cui ha partecipato Sellari con una relazione;

- Sul Parco dello Stelvio (che secondo una Legge Naz. deve essere gestito dalle 3 Regioni interessate per territorialità) il CAI cerca di stabilire linee generali di gestione, per evitare che esso perda unitarietà;

- A cura di E.Radice si è tenuto a Bergamo il 1° Corso di formazione per Dirigenti del CAI con 60 partecipanti e un buon successo .

Sull'argomento "Bidecalogo" ci sono stati diversi interventi in cui sono stati messi in evidenza comportamenti in contrasto con quanto previsto da esso: l'uso invasivo delle motoslitte; la proliferazione delle seconde case nella zona di Foppolo; lo spopolamento della montagna pur con esempi virtuosi di imprenditoria agricola /montana; un progetto di attività ludico /commerciale al Passo Spluga.

Chiude la discussione V.Torti che porta i saluti del Presid.gen. Martini, si dice in sintonia con l'attività svolta dal CAI Lombardia e riferisce sul Convegno sulle Responsabilità in montagna, cui hanno partecipato 450 Soci.

La mozione presentata dalla sezione di Valmadrera tendente a prolungare la permanenza in carica dei presidenti di sezione viene respinta a maggioranza, dopo ampio dibattito.

Sul tema "Il CAI di domani" vengono dati i risultati del sondaggio svolto tra le sezioni: molte critiche all'eccesso di burocrazia degli organi centrali, senza, però, indicazioni precise; V.Torti rileva il fatto e invita a concentrarsi sulle criticità e a dare risposte concrete, guardando ai fatti.

Vengono presentati i candidati da designare per la carica di Vice-presidente Generale (al posto di V.Torti non rieleggibile): sono Quartiani (lombardo) e Della Libera (veneto); dopo ampia discussione, che trascende le personalità dei candidati per mettere a fuoco problemi di equilibrio regionale nella attribuzione delle cariche di vertice, si procede alla votazione: risulterà designato Della Libera con 147 voti contro i 64 di Quartiani: la nomina spetta, comunque, all'Assemblea Generale del prossimo maggio.

Analogamente si procede per la designazione di un candidato al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo; si presenta il solo Valoti (BG) che risulterà designato con 184 voti.

Viene anche nominato un membro del Collegio dei Proibiviri Nazionali nella persona di Lucia Foppoli (SO) con 214 voti.

Viene presentata la mozione della sez. di Missaglia per realizzare il "Bosco Cai Lombardia"; si propone la intensificazione di zone boschive nelle vicinanze delle città per assorbire la CO2 prodotta dai bus: vengono fatti calcoli di compensazione tra tempi di percorrenza e superfici boschive; al termine viene deciso di presentare il progetto esecutivo nel prossimo anno

Per "Porte aperte al CAI" si propone di attuare una giornata open-day nelle città e nei paesi della Regione nella prossima primavera.

L.Frezzi riferisce che la Convenzione CAI Ministero dell'Istruzione (MIUR) per la formazione del personale della scuola scadrà nel 2015 e sono in corso contatti con gli uffici del Ministero per un rinnovo.

Occorre anche far conoscere agli studenti i valori delle attività di palestra in ambiente montano e i relativi rischi.

R.Veronesi riferisce sulle problematiche relative al tesseramento 2015, apertosi il 1 novembre, dando una serie di istruzioni (per gli addetti ai lavori), sia sul passaggio tra il 2014 e il 2015; sull'aggiornamento della piattaforma per inserire i soci 18-25 anni.

La prossima Assemblea Regionale è prevista per il mese di aprile 2015 in data e in luogo da definire.

Alle 17 l'Assemblea, iniziata alle 9, con intervallo per il pranzo e per un concerto di un gruppo di mandolini ha - finalmente - termine.

L.Posani - M.Sacchet - P.Risari

Work in progress...
di Laura Posani (Presidente SEM)



Care socie e cari soci, con il nuovo anno si rinnova il nostro incontro periodico. Anche questo mese voglio condividere con voi alcune notizie che ritengo interessanti per tutti.



1) **Andrea Maconi e Maurizio Calise** del GGM-SEM hanno festeggiato in modo veramente splendido e originale il Natale 2014, portando a termine la bella impresa di superare la soglia dei -1200 mt all'interno della grotta "W le Donne"; arrivati fino a -1260 mt l'hanno resa la seconda grotta più profonda d'Italia.

I nostri amici hanno iniziato la loro esplorazione il giorno di Natale con altri cinque speleologi, uno dei quali proveniente addirittura da Israele, per concluderla quattro giorni più tardi.

Due di questi hanno dovuto rinunciare quasi subito all'impresa presentando i sintomi della sindrome influenzale, non prima però di avere contagiato anche tutti gli altri che sono comunque riusciti a proseguire combattendo l'astenia provocata dal virus.

Davvero molto professionali, tenaci e "tosti". Per approfondire vi consiglio di leggere su www.leconotizie.com, la bella e simpatica relazione rilasciata da Andrea Maconi.

2) **Notizie sulla Sede.** Il 23 Dicembre 2014 la giunta Comunale ha deliberato "la concessione in uso gratuito dell'immobile sito in Milano, Via Cenasio 2, alla SEM".

Ora si tratta di attendere che la delibera compaia sull'Albo Pretorio del Comune per procedere alla firma del contratto che ci renderà inquilini di Via Cenasio 2, per anni 30, a fronte dei lavori di ripristino e ristrutturazione dell'immobile stesso, a nostro carico.

3) L'ultimo Venerdì di Novembre si è tenuta la VII edizione del Premio Marcello Meroni (vedi relazione a pag. 1).

Tra i premiati ricordo **Davide Vitale** a cui è andato il Premio Solidarietà ma anche il Premio del Pubblico.

Davide vive in Bolivia dove si occupa di turismo solidale e di attività di sostegno ai poverissimi bambini e ragazzi del luogo.

Durante le vacanze di Natale è tornato qualche settimana in Europa, in tale occasione ci è venuto a trovare in SEM e nel corso di uno dei venerdì culturali della CSC, ha potuto illustrare al pubblico in sala la sua vita e le sue attività.

E ora un augurio a ognuno di voi affinché il 2015 sia un Anno ricco di soddisfazioni e di belle cose.

"Rooarr, brumm..." che succede?!?, hmmm è Gianni che è arrivato con la macchina! "Forza che partiamo, dai! "E va bene, bisogna alzarsi, dormire così bene qui sul marciapiede. Che muscoli indolenziti! Forza, mettiamo gli zaini nel bagagliaio ed infiliamoci in macchina! Mi ha svegliato di colpo il rombo dell'auto, ma è stato più terrificante il rombo del seracco che ci è crollato davanti stamattina. Ho ancora la scena ben impressa nella memoria: Massimo, Gianni ed io scattiamo di corsa con i ramponi ai piedi come in una partenza dei cento metri. Mi sorprende soprattutto il tempo di reazione di Gianni, da vero atleta... per nostra fortuna il blocco di ghiaccio si infila subito nel crepaccio sottostante, ci arriva addosso solo qualche palla di neve gelata. Oreste è già più avanti. Lui, quando è particolarmente determinato, parte sempre come un razzo. Di lì a poco incontriamo Aldo Anghileri ed un altro lecchese, "el Bozzi", e altri due tipi, uno ed una, che sommariamente definiamo "Cecoslovacchi", provenienti tutti dalla Capanna Sasc-furà. Questi due ho subito deciso come soprannominarli, lui si chiamerà senz'altro Jiri, o Benedek, meglio Benedek, lei magari Steffi, ma preferisco Leyla. "Tel chi 'l Ferè, 'me la và?" Oreste ed Anghileri si conoscono, io avevo già visto Anghileri due o tre volte in Grigna. Ero alle prime armi, e mi era sembrato una specie di Nembo Kid, impressione non molto lontana dalla realtà. Loro non hanno i ramponi, chissà come faranno su quella lingua ghiacciata che parte più o meno da qui ed arriva fino alla base delle rocce. Prima del ghiaccio c'è un po' di sfasciume, mi sento un po' imbranato e non voglio rovinare le punte dei ramponi. "Ehi, il nostro amico senza le sue pedule non sembra più tanto pimpante come era ieri sera sui sassi fuori dal rifugio!" Hai ragione, Massimo, questa ghiaia in mezzo al ghiaccio non è il mio elemento prediletto. Io mi lego con Gianni, Massimo si sta già legando con Oreste. "Achtung!" Che diavolo combina questa!?! Leyla ha ribaltato un masso grosso quanto un televisore! Meno male che non lo ha buttato sulle corde! Speriamo che non lo faccia per abitudine, comunque più in alto la roccia è senz'altro più compatta e solida. Oreste ed io partiamo affiancati. Io sono sempre aperto agli esperimenti. Stavolta ho portato il martello da ghiaccio, che farà le funzioni della piccozza e che mi servirà in quanto martello per piantare i chiodi. In questo modo ho potuto lasciare a casa la piccozza ed il martello da roccia, risparmiando circa un chilo sul peso da portare. Sono contento, anche se il ghiaccio è duro procedo bene. Oreste ha raggiunto la cengia alla base della via. "Uhè, Ferè, mi fissi la tua corda, che sèm senza rampùn?"

"Va bene!" "Speriamo che, se capiterà poi a noi di trovarci nelle canne, siano loro a ricambiare il favore e a darci una mano!" Speriamo piuttosto di non avere alcun tipo di problema! Prepariamoci per la parte più bella e divertente della via, l'enorme pilastro granitico che dal ghiacciaio porta alla cupola nevosa sommitale del Cengalo. Visto dal fondovalle il pilastro Nord-Ovest sembra un enorme cilindro completamente liscio, auguriamoci che da vicino lo sia un po' di meno. Lo vedremo subito. Ecco Anghileri. "Anche con la corda l'ho dovuta gradinare tutta! Ma minga per mi, per el Bozzi!". Io sperimenterò su questo splendido granito le scarpette a suola liscia. Nella compagnia sono il primo ad averle comprate, da circa un mese. Mi intrippavano troppo. Anghileri è già partito. "Allora, Gianni, parto io?" "Sì, ma fa' balà l'òecc!" Vado. Il diedro iniziale è bello e facile. "Uè, va adàsi, va adàsi!" "Sono arrivato, salii!" "Aspetta un attimo che sto salendo io! Porcaccia la miseria, tarello, da che parte sei salito?!?"

"Ho seguito il fondo del diedro, Oreste" "Non vale! Con quelle scarpe lì è un grado in meno!" Per mia fortuna è proprio così! Vorrà dire che oggi mi godrò ancora di più questa scalata! Ecco Gianni e Massimo. Dai, che stiamo entrando nel pieno della nostra avventura, e la giornata sembra promettere bene. Anghileri e Bozzi hanno già percorso i due tiri successivi, speriamo che non sia troppo dura... Gianni è già all'opera, anche Massimo lo segue. Bene così... il panorama è fantastico, la Nord Est del Badile, di fronte a noi, è un monumento scolpito nel granito, sembra un enorme libro aperto, il "Libro del Mondo", in cui è scritto tutto ciò che è successo dal big bang fino ai nostri giorni. Oggi è anche piena di gente. Si vedono benissimo le due varianti d'attacco,

punteggiate di persone che salgono... Bene, parto io, era ora! Bella roccia, è una placca infinita con delle ottime fessure! Vista da lontano sembra impossibile, ma quando ci sei sopra con mani e piedi si procede benissimo.

Ecco, qui la placca si interrompe per formare una grande terrazza che segna circa il primo terzo del pilastro. Sembra che riprenda lassù. Ecco un punto di sosta. "Come va, Gianni?" "Va bene, se è tutta così ci va di lusso!" "Uhè, tarelli, non correte troppo!" "Va bene, Oreste." Quello lassù è sicuramente un altro punto di sosta! L'ennesimo tiro alla fune su per queste placche e ci sono. Due bei chiodi (il movimento per la vita). Recupero la corda... Che strano colpo d'occhio si ha guardando verso il basso. Il pilastro è estremamente uniforme, e, per un gioco prospettico, sembra più largo che alto. Sta a loro salire, adesso. Per un po' me ne devo stare qui ad aspettare al sole, con il tepore del granito che lentamente mi entra attraverso la schiena. Facendo il confronto con la parete del Badile, che ha più o meno la stessa altezza, direi che siamo già abbastanza alti, siamo saliti velocemente fino qui. Ecco i due Cecoslovacchi, ammesso che lo siano, insomma, loro due. "Va bene, salgo!"

Tocca a me, finalmente. Un chiodo. Questo è sicuramente di Oreste, ha un modo di piantarli che è una specie di marchio di fabbrica. Lo tolgo e lo porto su. Li pianta anche bene, il ragazzo. Tengono, ma si lasciano anche togliere in maniera ragionevole. Qui il pilastro sembra appena più adagiato, senza un percorso obbligato. Ma che diavolo va a cercare quello? Benedek si è cacciato sotto uno strapiombo lassù a destra e procede in artificiale, ha già piantato tre chiodi! Povera Leyla! Io dico che si deve andare leggermente a sinistra, è più logico. Ecco un grosso terrazzo inclinato, lato Sciora, con un punto di sosta attrezzato: c'è anche un cuneo di legno. Massimo sta salendo tra noi ed i Cecoslovacchi, bene, non sembra mancare poi molto alla conclusione. Anghileri e Bozzi sono già all'inizio del nevaio sommitale, fra poco anche noi arriveremo lì. Comunque mi sento a mio agio in questo ambiente. Le difficoltà stanno diminuendo e la conformazione della roccia è un po' diversa. Ci si accorge che siamo nella zona sommitale. La roccia è più articolata e un po' meno ripida. Ancora pochi passi e raggiunge Gianni. "Dai, che ormai ci manca poco!"

Una cengia, e subito dopo inizia la calotta nevosa. E' ora di rimettere gli scarponi ed i ramponi. Giù lo zaino e cambio di materiali! E' stato piacevole fare la parte in roccia con le pedule lisce, adesso mi tocca rimettermi gli scarponi-stivaletto malese ed i ramponi. Da qui in avanti non è ghiaccio, sembra solo neve dura, ma, visto che li abbiamo, per precauzione li mettiamo ugualmente. Oreste è già partito, ora lo seguo. Il mio martello da ghiaccio ha il manico troppo corto, non è l'ideale su questa neve non troppo dura, ma mi arrangio. Vacca, che fatica! Ma qui sembra adagiarsi ulteriormente. Il sole del pomeriggio sta rendendo la neve una pappa. Ecco lì il punto più alto del panettone, con dei sassi affioranti: è la vetta del Piz Cengalo. Oreste è già lì, un ultimo tratto di tiro alla fune e lo raggiunge. "Allora, è stata bella, eh, porcaccia la miseria?" "Una favola!" Ecco Massimo e Gianni. Forza, che finalmente mangiamo e beviamo qualcosa. Qua la mano! Questo masso è scomodo, mi costringe a stare seduto piegato da una parte. Ah, la borrhaccia." Grazie! Ma che diavolo ci hai messo dentro, Gianni?" È un tè dolciastro, alla pesca o non so cosa. Ma dopo un giorno di fatica va benissimo.

Sono cosciente del fatto che è stata una salita stupenda, la più bella che mi sia capitato di fare finora, ma sono ancora troppo nel vivo dell'azione per apprezzare il tutto. "Iniziamo a scendere?" "Dai, che è lunga anche la discesa!" Tutto il giorno per salire e bisogna subito scendere! Che senso avrà? Sì, ha sicuramente un senso, questa cima ora è un po' anche "mia", e sento che in seguito tornerò di nuovo quassù." Dobbiamo raggiungere quell'intaglio laggiù sulla destra, e poco più sotto dovrebbe iniziare il sentiero." Le ultime rocce facili ed eccoci alla forcella, con una breve calata saremo tutti sul sentiero che porta alla Capanna Gianetti. Nella torpida stanchezza del tardo pomeriggio faccio tutto meccanicamente, adesso lo zaino, con dentro la corda, è più pesante. Per altre due ore dovrò fare il somaro, finché saremo in

Calendario Gite 2015

24-gen	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	10-mag	Valtellina fondovalle - da Colico a Tirano	CT
Località da definire. In concomitanza con il 15° Corso SE; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Bici sentiero Valtellina 208 - 427 m. Bellissima ciclabile, perlopiù asfaltata, in sede propria, lungo il fiume Adda che percorreremo dalla stazione di Colico alla stazione di Tirano. disl. + 200 m, 80 km; treno + bici; Dir. A.Susana, G.Tomasello, L.Radice		
31-gen	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	10-mag	Grigne - Valsassina Cainallo (LC)	MTB
Località da definire. In concomitanza con il 15° Corso SE; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Mountain Bike Gruppo Raggio per Raggio - Gita intersezionale SEM - CAI Dongo e CAI Varese,		
07-feb	Prealpi Orobie - Ciaspolata al P.so San Marco	EI	16-mag	Alto lago di Como - Abbazia di Piona	E/T
Bella ciaspolata da Ponte dell'Acqua (BG) fino al P.so San Marco (m 1992), antico valico tra Valtellina e Serenissima. Passaggio alla storica cantoniera Cà San Marco e discesa lungo la via Priùla, costruita dai Bergamaschi alla fine del XVI sec.; disl. +/- 720 m, 6 h. auto priv; Dir. L.Dotti			Escursione per tutti, dalla stazione di Piona tramite sentiero a Olgiasca, la dorsale della penisola di Piona fino all' Abbazia e rientro con battello fino a Bellano. disl. +/- 200 m, 4 h.; treno + battello; Dir. R.Villani, V.Calori		
7-8-feb	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	24-mag	Alpi Biellesi - Monte Mars	E/EEA
Località da definire. In concomitanza con il 15° Corso SE; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Ascensione escursionistica al Monte Mars 2600 m per la cresta Nord Est. Per il superamento della prima parte della cresta in alternativa al sentiero si può salire la breve ma impegnativa via ferrata "Ciao Miki". Attrezzatura: casco/set da ferrata omologati. disl- +/- 800 m; auto priv; Dir. R.Crespi		
14-15 feb	Pianca Val Brembana - Trekking "Erasmus"		24-mag	Grotta Maserà (CO) - Speleo "Erasmus"	
Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori; Modalità proprie; Dir. L.Posani			Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori; Modalità proprie; Dir. L.Posani		
15-feb	Sci alpinistica	MSA	31-mag	Gita per Bambini	MTB
Località da definire; auto priv; Dir. F.Venerus			Mountain Bike Gruppo Raggio per Raggio - Località da definire		
15-feb	Engadina o val d'Aosta - Ciaspolata	EI	07-giu	Grigne - Traversata Valsassina Mandello	EE
Fascino e vita dell'inverno in montagna. Gita intersezionale SEM - GAM - CAI Como e CAI Cernusco. Se si crede che la montagna d'inverno non abbia niente da dire o da comunicare ai suoi visitatori si commette un errore ... questa è una delle stagioni più affascinanti per l'escursionista e più significative per la vita di tutti i suoi abitanti. Ciaspolare per credere; pullman; Dir. De Felice, Lorenzetti			Traversata dal colle del Balisio 728 m a Mandello del Lario 214 m, passando per la Bocchetta di Campione (Buco di Grigna) 1803 m. Ottima gita di allenamento per le seguenti gite estive. disl. + 1075 m / - 1589 m; mezzi pubblici; Dir. A.Susana		
21-feb	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	14-giu	Monte Rosa - 82° Collaudo Anziani	E
Località da definire. In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Da Pecetto di Macugnaga (mt.1360) si sale al Belvedere (mt: 1930), si attraversa su pietraia la lingua terminale del ghiacciaio e poi lungo la morena laterale si sfilava accanto al Rifugio Zamboni Zappa fino al Lago delle Locce (mt.2200). Discesa al Rifugio Zamboni Zappa per il pranzo e, nel pomeriggio, raduno al Belvedere (seggiovia) con i soci più anziani; discesa a Pecetto in seggiovia. Tempo di percorrenza da Pecetto al Lago delle Locce. circa 3 ore. disl. + 840 / -270 m; pullman; Comm. Gite		
07-mar	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	14-giu	Alpi Lepontine - Monte Carza 1116 m (VB)	MTB
Località da definire. In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Mountain Bike - Gruppo Raggio per Raggio		
14-15 mar	Alpi Retiche Occidentali - Piz Buin 3132 m	BSA	21-giu	Tra val Camonica e val di Scalve	E
Salita alla Chamanna Tuoi del CAS. Attrezzatura regolare da sci-alpinismo, corda, piccozza, ramponi. Max 12 partecipanti; disl. 1° g + 600 m, 2° g + 1100 m, 5 h.; auto priv; Dir. U.Gianazza			Giornata del Solstizio nel bosco del Giovetto di Paline. Itinerario che si svolge all'interno della Riserva naturale "Boschi del Giovetto". Dapprima ampia mulattiera, quindi sentiero tra boschi e pascoli. Vasti panorami sulla Valle Camonica in provincia di Brescia e sulla Val di Scalve in Provincia di Bergamo. Gita intersezionale SEM - GAM - CAI Como e CAI Cernusco. disl. +/- 800 m; pullman; Dir. De Felice, Lorenzetti		
15-mar	Brianza - L'altra Civate	C	27-28 giu	Alpi Pennine - Grande Tête de By 3588 m	A(F)
Gita culturale insieme alla Giovane Montagna e GAM. Visita ai monumenti della città, meno noti di S. Pietro al Monte, ma altrettanto interessanti: il complesso romanico di S.Calocero e la quattrocentesca Casa del Pellegrino, entrambe affrescate. Accompagnati dalle Guide di "Luce nascosta". Pomeriggio libero. 2,30 h circa; auto o treno; Dir. L.Dotti			Ascensione alpinistica alla panoramica vetta della Grande Tête de By, sul confine italo- svizzero a ridosso dell'imponente massiccio del Gran Combin. Pernottamento al Rifugio Chiarella all'Amianthe 2979 m. Attrezzatura: casco/corda/piccozza/ramponi. disl. 1° g. + 1430 m, 2° g. + 760 / - 2150 m; auto priv; Dir. A.Campioni, A.Testa		
21-mar	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)	4-5 lug	Mischabel, Vallese (CH) - Alphubel 4206 m	A (PD)
Località da definire. In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'; auto priv; Dir. G.Sacilotto			Pernottamento alla Täschtütte 2701 m. Il secondo giorno dopo il passo Alphubeljoch 3771 m, a seconda delle condizioni del ghiacciaio, saliremo in vetta per la cresta Sud Est oppure ci raccorderemo con la via normale dalla Längflue. In buone condizioni non è previsto nessun passo su roccia. Attrezzatura: casco/corda/piccozza/ramponi. disl. 1° g. + 490 m, 2° g. + 1500 / -1992 m; auto priv; Dir. A.N.Rossi		
22-mar	Appennino Piacentino - da Bobbio a Marsaglia	E/T	4-5 lug	Alpi Cozie - Via del Sale (CN)	MTB
I meandri del Trebbia. L'itinerario ricalca, nella parte iniziale, l'antica strada che dalla Pianura Padana portava a Genova, passando per Bobbio, Moglia, Carana e Pietranera. La seconda parte si snoda al centro in una delle strutture geologiche più significative dell'Appennino settentrionale chiamata "finestra tettonica di Bobbio" in cui è possibile osservare la struttura interna dell'Appennino settentrionale. Gita intersezionale SEM - GAM - CAI Como e CAI Cernusco. disl. + 600 m / - 500 m 3.5 h; pullman; Dir. De Felice, Lorenzetti			Mountain Bike - Gruppo Raggio per Raggio		
22-mar	Val d'Ayas - Ciaspolata "Erasmus"		11-12 lug	Alpi Retiche - Piz Emet 3200 m	EE / A (F)
Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori; Modalità proprie; Dir. L.Posani			Sabato in auto al lago di Montespluga (1932 m) e di qui al rif. Bertacchi presso il lago Emet (2144 m) e la domenica alla 2° cima della Valle Spluga, molto panoramica. Alcuni passi esposti. Possibile cena in trattoria settecentesca. disl. 1° g. + 210 m, 2° g. + 1066 / - 1276 m; auto priv; Dir. L.Dotti		
11-apr	Uscita Sci Escursionismo	SE (MS)			
Località da definire. In collaborazione con la scuola SFE 'Adda'; auto priv; Dir. G.Sacilotto					
12-apr	Triangolo Iariano - Monte Palanzone 1436 m	E			
Gita per famiglie. Dalla colma di Sormano un panoramico sentiero in cresta ci porta in cima alla seconda vetta del triangolo Iariano. disl. +/- 300 m; auto priv; Dir. M.Gusmeroli					
26-apr	Falesia del Monticolo (BS) - Arrampicata "Erasmus"				
Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori; Modalità proprie; Dir. L.Posani					

Calendario Gite 2015

11-12 lug **Monti Sarentini - Getrum-Kammweg** **E+**
Panoramica alta via con bellissime vedute sui monti Sarentini. Pernottamento al rifugio Santa Croce di Latzfons 2304 m, accanto all'omonimo santuario. disl. 1° g. + 450 m, 4,5 h. 2° g. - 800 m, 4 h; auto priv; Dir. M.Longari

18-19 lug **Alpi Pennine - Tête de Valpelline 3802 m** **A (F+)**
Ascensione alpinistica alla Tête de Valpelline, tecnicamente facile ma di grande remunerazione paesaggistica. Dalla cima infatti si gode di un punto di osservazione privilegiato verso il Cervino e la Dent d'Herens. Pernottamento al Rifugio Aosta 2788 m. Attrezzatura: casco/corda/picozza/ramponi. disl. 1° g. + 808 m, 2° g. + 1014 /- 1822 m; auto priv; Dir. A.Campioni, A.Foi

25-26 lug **Alpi Aurine - Gran Pilastro 3509 m** **EE / A (F+/PD-)**
Montagna superba ed elegante, massima elevazione delle Alpi Aurine 3509 m. A seconda delle condizioni potrebbero essere necessari piccozza e ramponi. Pernottamento al Rifugio Gran Pilastro 2710 m. disl. 1° g. + 922 m, 2° g. + 799 /- 1791 m; auto priv Dir. D.Bazzana, M.Longari

1-2 ago **Adamello - Monte Adamello 3554 m** **A (PD)**
Salita al Monte Adamello attraverso la via attrezzata Terzulli. Pernottamento al rif. Gnutti 2166 m. Attrezzatura casco/set da ferrata omologato/corda/picozza/ramponi. disl. 1° g. + 660 m, 2° g. + 1388 /- 2026 m; auto priv; Dir. R.Crespi

5-6 set **Adamello - Sentiero dei Fiori** **EEA**
Il "Sentiero dei Fiori" è una bellissima via alpinistica, di eccezionale interesse storico e paesaggistico. Il primo giorno saliremo il Corno di Lagoscuro 3166 m e la Cima Payer 3060 m. Pernottamento al rif. Mandrone 2.442 m. Il secondo giorno chiuderemo il giro ad anello salendo al Passo Marocco e scendendo attraverso il ghiacciaio Presena. Possibile deviazione a cima Presena 3069 m. Attrezzatura: casco/set da ferrata omologato/corda/ramponi disl. 1° g. + 600 /- 740 m, 2° g. + 530 /- 400 m; auto priv; Dir. M.Gusmeroli, D.David

06-set **Canton Ticino - Giro del Monte Bar (CH)** **MTB**
Mountain Bike - Gruppo Raggio per Raggio

12-13 set **Adamello - Cima di Plem 3182 m** **EE**
Bellissima cima con spettacolare panorama di vetta sul Monte Adamello che sembra di toccare con un dito. Sabato mattina visita guidata al sito UNESCO n. 94 di "arte rupestre camuna"; nel pomeriggio salita al Riugio Gnutti per le scale del Miller. Domenica in vetta. disl. 1° g. + 660 m, 2° g. + 1000 /- 1660 m, auto priv; Dir. L.Radice

12-13 set **Liguria - Escursione "Erasmus" al Monte di Portofino**
Riservata ai ragazzi del progetto "Erasmus" - La Cordata ed ai loro educatori; Modalità proprie; Dir. L.Posani

19-20 set **Alpi Retiche - Sentiero Bonatti** **EE**
Grande traversata in ambiente selvaggio. Sabato da Bagni del Masino passando per il rif. Omio, la bocchetta del Calvo, con pernottamento autogestito al biv. Primalpia in val dei Ratti. Domenica salita al M. Bassetta e discesa a Monastero di Dubino presso la casa Bonatti-Podestà. Possibile cena in ristorante slow food. disl. 1° g. + 1600 m, 2° g. + 200 /- 1700 m; auto priv; Dir. L.Dotti

27-set **Alpi Pennine - Mont Fallère 3061 m** **EE**
Ascensione escursionistica, con tratto terminale in cresta su facili roccette. Magnifici panorami sul Monte Bianco, il Grand Combin, la Grivola e tante altre montagne delle Alpi Graie ed Alpi Pennine. disl. +/- 1261 m; auto priv; Dir. A.Campioni

03-ott **Grigne - Rifugio Rosalba 1730 m** **EE**
Percorso ad anello, da Rongio (fraz. di Mandello del Lario) passando fra boschi in località Versarico e salendo per ripidi sentieri della valle Scarettona fino al Rifugio. Ritorno scendendo in località Colonghei e ritorno a Rongio. disl. +/- 1323 m, 6 h. auto priv; Dir. M.Sacchet

10-ott **Da Chiavenna alle cascate dell'Acqua Fraggia e Savogno** **E**
Val Bregaglia - Da Borgonuovo di Piuro si sale il sentiero panoramico, che si affaccia sulle cascate dell' Acqua Fraggia, fino a Savogno, antico paese dalle caratteristiche architetture e accogliente Rifugio, per scendere poi dalla vecchia mulattiera fino a Chiavenna. disl. +/- 600 m, 5 h. treno; Dir. R.Villani

17-ott **Riviera del Verbano - Tra Cannobbio e Cannero** **E**
Breve traversata sulla Riviera del Verbano. Il borgo antico di Carmine superiore; i Castelli di Cannero; due paesi lacustri insigniti

della Bandiera Blu della Fondazione per l'educazione ambientale, ed anche della Bandiera Arancione del T.C.I. per qualità di accoglienza e patrimonio storico di pregio. Gita intersezionale SEM - GAM - CAI Como e CAI Cernusco. disl. +/- 200 m, 3,5 h. pullman;Dir. De Felice, Lorenzetti

25-ott **Alpi di Ledro - Riva del Garda - Bocca Dromaè** **MTB**
Mountain Bike - Gruppo Raggio per Raggio

7-nov **Skiless** **E**
Località da definire - Tradizionale uscita a secco del gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti. mezzi pubblici; Dir. E.Barbanotti, R.Mainardi

28-nov **In Sede - Santa Ramazza** **T**
L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede Sociale; disl. +/- 3 gradini; tutti i mezzi

29-nov **Pranzo Sociale** **T**
Località da definire

Avvertenze

La frequentazione della montagna è soggetta per sua natura a pericoli e rischi. I direttori di gita sono Soci che operano a titolo volontario: adottano le misure di prevenzione e prudenza derivanti dalla loro esperienza per contenere i rischi, che però non sono totalmente eliminabili. I partecipanti ne sono coscienti, si impegnano a rispettare il regolamento delle gite e le disposizioni dei direttori di gita. I partecipanti sollevano la SEM ed i direttori di gita da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi natura che avvenissero nel corso delle escursioni. L'iscrizione alle gite avviene solo dal Direttore di gita. Alcune gite sono riservate ai Soci SEM e CAI, la maggior parte è aperta anche ai non soci. Sono sempre obbligatorie calzature adatte (scarponi o scarponcini); per l'equipaggiamento fare riferimento al programma e/o al direttore di gita. Legenda delle sigle della tipologia delle gite secondo la comune classificazione CAI delle difficoltà; per i dettagli rivolgersi in sede.

E - Escursionistica (*); EE - Escursionisti Esperti; EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzatura; EI - Escursionistica Invernale (*); MTB - Mountain Bike; CT - Ciclo-turistica (*); A - Alpinistica (di cui F - Facile, PD - Poco Difficile); AG - Alpinismo Giovanile; SA - Scialpinistica; SE - Sci Escursionismo; T - Turistica (*); C - Culturale (*); MS - Medio sciatore; MSA - Medio sciatore alpinista; BS - Buon sciatore; BSA - Buon sciatore alpinista.

(* Aperta anche ai non soci.

Natalina Rosson

In una solare giornata del tardo autunno dell'anno scorso, la vita di Natalina si è lentamente e serenamente spenta, dopo averne trascorso 86 vissuti in armonia con il mondo.

Fin da giovane aveva scoperto la bellezza dell'andare in montagna, alla quale è rimasta fedele per tutta la vita. Ma solo nel 1961 ha potuto associarsi al CAI e nel 1966 alla SEM, dove il suo grande cuore ha attratto tanto affetto ed amicizia dei Soci. Valore al quale ha creduto per tutta la sua esistenza che ne è stata la testimonianza continua. Peculiarità che le ha consentito di frequentare le maggiori Società dedite alla cultura della natura, presenti a Milano, ma non solo.

Aveva partecipato a diversi viaggi di esplorazione e conoscenze di altri Popoli, con la mansione di vivandiera al seguito di spedizioni organizzate da Beppe Tenti.

In particolare queste nuove esperienze l'avevano aperta alla passione del sapere, sempre viva anche negli ultimi anni.

La sensibile generosità Natalina ed il suo carattere altruista era proiettato sempre ad aiutare prontamente gli altri; anche nei momenti di sofferenza era presente accanto a chi, come lei, era nel dolore e nella solitudine, ed ha sempre affrontato con forza e dignità le difficoltà che frequentemente la vita le ha presentato.

Come non si mai risparmiata ed è sempre stata presente alle manifestazioni in ricordo degli amici, superando a piè pari i gli ostacoli che la potevano condizionare.

Alle sue esequie hanno presenziato la moltitudine dei suoi consoci, amici e conoscenti.

Ciao Natalina.....

Masua: 1980 - 2015 Storie di Scalate

C'è un'isola nel Mediterraneo che può essere considerata, per molti versi, ancora misteriosa, tutta da scoprire e da raccontare. Si chiama SARDEGNA; è un'isola particolare, una delle terre più antiche nel Mediterraneo. La Sardegna ha coste, montagne, boschi e campagne tutte da scoprire e da visitare.

Chi sa cercare troverà cose molto interessanti tra un masso di granito e l'altro, tra alberi di olivo e di mirto. La ricerca però non va fatta basandosi solo sul paesaggio, ma anche sulla gente del posto."

Così che un gruppo di 8 Semini, dopo questa invitante lettura, decidono di passare le loro vacanze natalizie in Sardegna, più precisamente a NEBIDA a Sud Ovest dell'isola.

Un caro amico e socio Sem, MARCO BIGATTI, istruttore d'alpinismo della Scuola "Silvio Saglio" e aspirante guida, da circa un anno ha deciso di lasciare la Lombardia per trasferirsi definitivamente a Nebida dove, con la compagna TIZIANA DEDOLA, gestisce, con grande passione e capacità, il B&B "PEDRA RUBIA".

I nostri soci SEM si accampano piacevolmente in questo indimenticabile posto, dove si trovano le falesie più belle del Sulcis Jglesiente, a picco sul mare. Di fronte a Masua spettacolari faraglioni si ergono dal mare. Il più significativo è il Pan di zucchero.

Il primo giorno (domenica) la Sardegna ci accoglie con pioggia e vento e si decide per una visita culturale ed andiamo a CARBONIA per la visita della Grande Miniera di Serbarin.

Lunedì

Riappare il sole e non ci abbandonerà per tutta la settimana!

- Domusnova Monte Acqua, parete sud:
Antonio con Giuseppe salgono "l'impavido pettirosso", "c'era una volta" e "soft grift";
Oreste con Dante e Giuditta salgono "Soft grift" e metà di "C'era una volta."

Martedì

- Castello dell'Iride (Masua):
Antonio con Giuseppe, Francesco con Cristina, Marco con Giuditta, fanno cinque tiri in falesia;
Oreste con Dante si cimentano in una nuova ascensione di guglia innominata (30 metri) con discesa in corda doppia di cui lasciata fettuccia (ndr ..con sofferenza).

Mercoledì

- Sette fratelli, placca del frate (Sovrabus Sud-Est - sul Rio Cannas):

Oreste con Dante e Giuditta salgono la placca del Frate Indovino;
Antonio con Giuseppe salgono la placca dell'Elefante (via Kawaii).

Giovedì

- Scogliera di Monte Nai a Masua:
Antonio con Giuseppe e Giuditta salgono "Le grand Mammouth";
Oreste, Dante e il resto della compagnia in gita turistica all'Isola S. Pietro.

Venerdì

- Scogliera di Monte Nai a Masua:
Dante con Marco - ripetono la "Via Gabriella" (aperta nel 1980 da Dante Bazzana con Antonio Giambelli vedi Lo Scarpone dicembre 1980) con variante "Acciughe e bottarga" integrale fino alla cima;
Antonio con Giuseppe salgono "Italia liberata".

Sabato

- Scogliera di Monte Nai a Masua:
Antonio con Giuseppe - 2ª ripetizione "Via Gabriella" con variante "acciughe e bottarga" e discesa dal sentiero.
Oreste con Dante e Marco salgono una nuova via sul Torrione che sovrasta Masua sopra la falesia (4 tiri per 100 metri di 5° grado, con discesa in doppia di cui lasciate 2 fettucce (ndr c.s.)
Viene chiamata "S.E.M. CHI' !!!!";
Giuditta da sola percorre il Sentiero Masua - Cala Domestica.

Domenica

Tutto il gruppo affronta 200 km. di macchina verso la Barbagia (Cento Sardegna) e, con un percorso decisamente tortuoso, arriva al Gruppo del Gennargentu e si tenta la salita.

Purtroppo la mancanza dei segnavia, con l'aggiunta di nebbia e neve, costringe il gruppo, dopo un'ora e mezza di cammino a tornare sui suoi passi.

Alla sera ci consoliamo con grande festa per il compleanno di ANTONIO.

Lunedì

Ultime passeggiate: chi a piedi e chi in Mountain Bike.

Questo è il programma svolto dagli alpinisti, mentre il gruppo femminile si è accontentato dei trekking favolosi sulla costa e nell'entroterra, passando tra la vegetazione spontanea caratteristica, formata da pini marittimi, arbusti sempreverdi, mirto, ginepro, piante aromatiche come rosmarino (attualmente in fiore), timo, senza dimenticare le piante grasse come fichi d'India e agave.

Gian Paolo Gaggianese ha inviato i più vivi ringraziamenti a nome di tutti i familiari di Luca Gaggianese, per il bel servizio pubblicato su La Traccia riguardo alla via del gaggia e per il grosso lavoro che è stato fatto per realizzarla.

Premio Marcello Meroni - Il Comitato con la Mamma di Davide Vitale



Per ricevere **La Traccia** in formato elettronico "pdf", basta inviare un messaggio e-mail, dalla propria casella di posta elettronica, all'indirizzo **latraccia2000@tiscali.it** dove puoi anche inviare il tuo materiale da pubblicare, che si può ricevere anche al fax n. **0262066639**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **26 febbraio 2015**. Per ricevere **E-VELINA ...** basta richiederlo con una e-mail a **caisem.news@fastwebnet.it**

NEWS

Il Club Alpino Italiano ribadisce la propria azione di contrasto a tale pratica, invasiva per la montagna, la fauna che la popola e gli altri fruitori. Il Presidente Martini: "Il riferimento è e resta il nuovo Bidecalogo" 23.01.2015



Dopo i fatti di cronaca degli ultimi giorni, che hanno visto il distacco di valanghe in Valtellina causato da turisti che stavano praticando l'eliski, riportando la questione all'attenzione generale il Club Alpino Italiano ribadisce la propria azione di contrasto a tale pratica, invasiva per la montagna, la fauna che la popola e gli altri fruitori.

"L'azione di contrasto del CAI centrale alla pratica dell'eliski è difficile e costante, e può apparire poco visibile perchè fatta di tanto lavoro quotidiano", afferma il **Presidente generale Umberto Martini**. "Per la sua regolamentazione la legislazione è di competenza regionale e la sua attuazione di competenza dei Sindaci. Di conseguenza l'azione di contrasto e di pressione deve essere comune tra la Sede centrale del CAI, i suoi Gruppi regionali e il territorio. Il riferimento è e resta il nuovo Bidecalogo, nel quale le posizioni del CAI sono espresse in maniera chiara e sulle quali non arretreremo. Il prossimo 28 gennaio è in programma una riunione della Segreteria Ambiente del CAI che si occuperà, oltre che

delle questioni reattive al Parco Nazionale dei Monti Sibillini e del Parco Nazionale dello Stelvio, anche del caso eliski".

In occasione del recente incontro a Roma tra le maggiori Associazioni ambientaliste italiane e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio (11 dicembre 2014), è stata posta all'attenzione del Governo l'Agenda ambientalista per il rilancio del Paese e la sua attuazione. Nel capitolo dedicato alla montagna, il CAI ha posto chiaramente la questione di una **regolamentazione relativa all'uso indiscriminato di tutti i mezzi motorizzati nei territori montani per fini ludici e ricreativi**, che va assolutamente contrastato.

Inoltre la Commissione Tutela ambiente montano del CAI è impegnata costantemente nella promozione di frequentazioni della montagna "lente" e rispettose, considerato anche lo scarso innevamento degli ultimi anni che caratterizza le Terre alte durante la stagione invernale e i limiti degli impianti di risalita. Per il CAI è indispensabile guardare oltre, è necessaria un'attenzione all'ambiente sempre più diffusa e condivisa, rivolgendosi soprattutto ai giovani, con attività che diano un senso alla frequentazione delle Terre alte. Pratiche come l'eliski rappresentano colpi di coda rispetto a ciò che la montagna oggi può concretamente offrire.

Il nuovo Bidecalogo del CAI è scaricabile a questo link:

www.cai.it/fileadmin/documenti/Bidecalogo/Bidecalogo_versione_finale.pdf

Siglato un accordo tra le guide alpine lombarde, Regione Lombardia e altri enti pubblici per condurre lavori di restauro nei siti di arrampicata della provincia di Lecco. Potranno collaborare anche i frequentatori delle falesie 16.01.2015



"Le Guide alpine saranno garanti della qualità del lavoro in questo importante progetto di valorizzazione del sistema delle falesie lecchesi, le cui linee guida sono state stese con l'apporto di Regione Lombardia. Non si tratterà di un lavoro seriale, ma andrà a rispettare il carattere e lo stile di arrampicata specifico di tutte le falesie, che sono bene comune non infinito e da salvaguardare". Queste le parole di **Luca Biagini, presidente del Collegio regionale delle Guide alpine Lombardia**, che, insieme a Regione Lombardia, alle Comunità montane, al Comune, alla Provincia e alla Camera di Commercio di Lecco, ha firmato oggi l'Accordo di Programma Quadro che prevede il restauro di numerose siti di arrampicata sportiva sulla pareti di roccia della provincia di Lecco.

"Mi piace sottolineare che per la prima volta e anche su proposta delle Guide in un intervento pubblico di valorizzazione delle falesie, verranno coinvolte le persone del posto: - ha detto ancora Biagini -: i primi chiodatori per esempio, ma anche i frequentatori abituali di queste falesie, che sono stati consultati in una fase preparatoria del lavoro e che collaboreranno con noi anche durante lo svolgimento e fino alla conclusione. È la prima volta che l'Amministrazione guarda alla montagna in questo modo. Spero che la stessa iniziativa possa essere replicata anche in altre province della Regione".

"Il nostro obiettivo -ha dichiarato **Antonio Rossi, Assessore allo Sport e alle Politiche per i Giovani di Regione Lombardia** - è di avviare un percorso volto alla definizione di un progetto, che, partendo dalla valorizzazione delle falesie, ne faccia il volano per sviluppare una complessiva valorizzazione turistico, sportiva, commerciale del territorio. Il territorio leccese vanta almeno 50 falesie, con oltre 1800 itinerari di arrampicata, autentiche palestre a cielo aperto che rappresentano una straordinaria occasione di promozione del territorio"

Allora ci vediamo in capanna: note, ricordi, documenti e fotografie dell'archivio di Felice Camesasca per i cento anni della capanna Alpinisti Monzesi al Resegone / Felice Camesasca – Multigraphic

Alpinismo triestino: trimestrale dell'Associazione 30 Ottobre, Sezione Club alpino italiano, fondata nel 1918 / A.25, n.144 (lug.-ago.2014) – Trieste, CAI, 2014

Il Monte Bianco: dalle esplorazioni alla conquista (1091-1786) / antologia di Alfonso Bernardi – Bologna, Zanichelli, 1965

Italia K2: il film ufficiale / di Marcello Baldi (DVD Video) - Milano: Cinehollywood, 2013

Le grandi prime dei Ragni di Lecco / Gruppo Ragni della Grignetta (DVD Video) – Milano, Cinehollywood, 2014

Valle di Fiemme e Fassa 40+1 / Silvano Cazzaniga - Fabbrica dei segni, 2014

Voci dalla Val Montone / regia e montaggio di Massimo Ali Mohammad (DVD Video) - Club Alpino Italiano Tutela Ambiente Montano Emilia Romagna e Ass.ne di promozione sociale Feedback, 2014

Tesseramento 2015

Da **GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2014** è possibile rinnovare la quota sociale presso la segreteria (aperta il giovedì dalle 21.00 alle 22.30):

Socio ordinario Euro 56,00
Arretrato 2014 Euro 30,00

Socio ordinario junior (da 18 a 25 anni) Euro 29,00
Arretrato 2014 Euro 15,00

Socio familiare Euro 29,00
Arretrato 2014 Euro 15,00

Socio giovane (under 18) Euro 16,00

(Euro 10,00 per i successivi giovani facenti capo allo stesso socio ordinario di riferimento)
Arretrato 2014 Euro 11,00

Socio sostenitore Euro 80,00

Socio aggregato Euro 20,00

Spese segreteria (tassa iscrizione e cambio tessera) Euro 7,00

Spese postali Euro 2,00

La quota si può rinnovare anche con bonifico bancario (aggiungendo Euro 2,00 per la spedizione dei bollini) **alle seguenti nuove coordinate Banca Monte dei Paschi di Siena filiale Milano IBAN IT 07 G 01030 01630 000063325562** e

indicando nella causale cognome e nome del / dei soci per i quali si richiede il rinnov.: **Chiediamo di cortesemente non utilizzare più il vecchio conto corrente postale**

(segue da pag. 3)

Un ricordo di Gianni Lipodio

valle. E' andata bene, siamo fuori da ogni tipo di difficoltà alpinistica ed è ancora chiaro, il sentiero è facile e lo conosciamo già. Voglio godermi anche la discesa in questo ambiente stupendo che mi ha sempre affascinato fin dalle prime volte che l'ho visto, per la sua splendida essenzialità fisica ed estetica. Questo, intuitivamente, è ciò che si definisce un'alpe. Un'infinità di pascoli verdi attraversati da innumerevoli corsi d'acqua fresca e pulita, che serpeggiano attorno al granito grigio affiorante. È bello camminare sui lastroni solidamente incastonati nel terreno. Ha fatto tutto la Natura, con qualche aggiustamento artificiale qua e là, ma fortunatamente eseguito con gli stessi materiali e nello stesso stile. Perché tante cose la Natura le sa fare nel migliore dei modi. Ecco lassù anche Leyla e Benedek! Ciao! Ci stanno salutando anche loro. Mi berrò un po' d'acqua dal ruscello, visto che dopo inizia una grande gobba che sembra essere asciutta. Ahhh, come va giù! Chissà se ha fatto il nostro stesso percorso ed è arrivata fin qui dalla cupola del Cengalo? Avrei potuto berla lassù, ma il risultato sarebbe stato più o meno lo stesso. Anzi no, venendo giù per conto suo si è arricchita di sali. Dai, riprendiamo a sobbalzare giù per il sentiero. Il sole è ormai tramontato, ma per quel poco che abbiamo da vedere c'è ancora abbastanza luce. Ecco l'enorme masso ricoperto di muschio che si incontra poco prima di San Martino. Ormai siamo in paese, e prima di capire come torneremo a Milano, un panino ed una birra non ce li leva nessuno. Ecco il bar. Siamo belli bolliti, la giornata è stata lunga, il sole e l'aria hanno fatto il loro effetto sulle nostre facce. Ma negli sguardi assonnati dei miei amici intuisco la felicità per questa giornata, che gradualmente darà vita ad una profonda soddisfazione e a dei bellissimi, indelebili ricordi. Al momento quella che si definirebbe una cena frugale, basata su di un panino al salame, viene ad avere da tutti i punti di vista un valore inestimabile.

"Come facciamo adesso a riprendere la macchina?" "Potrei chiedere se qualcuno va in Svizzera..." "Scusate, qualcuno di voi va in val Bondasca?" "Sì, potremmo dare un passaggio ad uno di voi." "Vengo io, grazie, voi tre aspettate qui!" "Bene, Gianni, essendo il più resistente alla fatica ed al sonno, approfitta del passaggio e parte per recuperare l'auto." "Scusate, ma devo chiudere il bar a quest'ora." "Va bene, buona notte!" "A questo punto non ci rimane altro che sdraiarsi qui e continuare ad aspettare Gianni." "Eccoci qui, nel fresco della notte stellata, sdraiati sul marciapiede ad aspettare il mezzo che ci riporterà verso casa, rimuginando sulla bellissima avventura vissuta oggi. Mi sembra di essere in un libro di Jack Kerouak. Sì, perché i vagabondi del Dharma siamo noi. Sono troppo felice. E stanco...." "Rooarr, brumm..." "Ciao, Gianni."

Andrea Gentilini

(segue da pag. 1)

Premio Marcello Meroni: "I Cavalieri della Montagna 2014"

America dove imperversa il narcotraffico e gli indigeni rappresentano il 60% della popolazione.

Infine, il Museo della montagna di Bolzaneto ha ottenuto la menzione speciale, assegnata al curatore Salvatore Gargioni, presente alla premiazione, quale esempio d'inventiva, impegno e collaborazione tra i soci del Club Alpino Italiano.

A conclusione della sfilata seguita da un pubblico particolarmente coinvolto, parole di congratulazione sono state rivolte ai premiati e agli organizzatori dal presidente generale del Cai Umberto Martini, intervenuto con il consigliere centrale Paolo Valoti, che è stato in passato tra i candidati al Meroni, con il presidente del Trentofilmfestival Roberto De Martin e con Stefano Morosini, studioso di storia e dirigente della Sezione di Bergamo, autorevolmente in lizza quest'anno per la categoria "cultura".

Altri candidati e premiati delle precedenti edizioni, sinceri amici del Premio Meroni, hanno voluto partecipare alla serata. Tra questi, graditi ospiti, Laura Aliprandi che vinse nel 2013 con il marito Giorgio, Oreste Ferré e Graziano Biancossi sceso dalla natia valle Antigorio dove da anni svolge attività di volontario per la gioventù della vallata dando vita allo sci club locale e contribuendo ad aprire al bouldering la vasta foresta che si stende ai piedi del monte Cistella.

Fonte: <http://www.mountcity.it/index.php/2014/11/30/premio-meroni-2014-il-pubblico-laurea-davide-vitali-il-ventitreenne-milanesi-che-vive-in-bolivia-organizzando-trekking-solidali/>

Società Escursionisti Milanese - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 183 - 20123 Milano Centro - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00